

# Il traffico è in calo ma nessuno se ne accorge



Calo generalizzato del volume di traffico nel Luganese (nell'immagine lo snodo di Agno), nel Mendrisiotto e nel Locarnese e Valli.

©CDT/GABRIELE PUTZU

**MOBILITÀ** / Nel 2018 la rete cantonale è stata meno sollecitata registrando una lieve flessione. Gabrio Baldi: «Ma è impercettibile» – Crescono biglietti e abbonamenti per il trasporto pubblico Mendrisiotto in affanno e con il tasso di motorizzazione più alto – Il Luganese rimane stabile

**Valentina Coda**

Il traffico è sempre un tema che scalda gli animi quando si parla di mobilità. Se la nostra percezione rimane quella di un cantone sempre più pieno di macchine, i dati relativi al 2018 raccolti dal Dipartimento del territorio non dicono la stessa cosa. Secondo il rapporto, infatti, il traffico sulla rete viaria cantonale ticinese è rimasto generalmente invariato rispetto al 2017.

Anzi, nelle tratte monitorate del Mendrisiotto, del Luganese e del Locarnese e Valli nel corso del 2018 si è registrata addirittura una lieve flessione del volume di traffico, ma sempre con alcune puntuali eccezioni. Nella regione del Bellinzonese e Valli, invece, la situazione è più altalenante, con aumenti e diminuzioni a seconda delle zone. «Il messaggio più concreto è quello della stabilità con una lieve flessione (-5%). Anche se non fa la differenza, la percezione rimane

sempre quella che ci sia molto traffico», ci spiega Gabrio Baldi, capufficio della mobilità lenta e del supporto del Dipartimento del territorio.

**Trasporto pubblico stabile**

Frena anche la tendenza all'aumento dell'utenza del trasporto pubblico: i dati mostrano come i numeri si siano stabilizzati dopo l'andamento eccezionale registrato nel 2017 grazie all'apertura della galleria di base del Gottardo, all'introduzione del Ticino Ticket e al meteo particolarmente favorevole che ha sostenuto gli spostamenti legati al turismo.

«Il fatto che nel 2018 il trasporto pubblico sia rimasto stabile rispetto al trend eccezionale dell'anno precedente, significa che la tendenza è rimasta positiva», rileva Baldi. Se il trasporto pubblico rimane sulla scia del 2017, la vendita di abbonamenti Arcobaleno fa invece un balzo in avanti del 10,7%, con più di 65 milioni di franchi di entrate generate.

**Di mobilità lenta e primati**

Anche la mobilità lenta viene monitorata grazie alle postazioni di conteggio di biciclette, la cui rete è stata ampliata nel corso del 2019 con l'attivazione di 15 nuove postazioni. Sebbene tutte le postazioni hanno mostrato variazioni stagionali, i dati rilevano che dei sette contatori attivi già da diversi anni, il più sollecitato è il percorso che transita sulla passerella del fiume Maggia, tra Locarno ed Ascona, con 1.500 passaggi al giorno e una punta massima di 3.628 bici il 22 aprile 2018. Il primato di questa stazione è dovuto all'importanza del collegamento, sia a scopo turistico e di svago sia a scopo utilitaristico (tragitti casa-scuola e casa-lavoro).

**«Siamo tra i più motorizzati»**

Dopo il 2016 etichettato come anno record per il numero di auto immatricolate per rapporto alla popolazione residente, nel 2018 si è assistito a un lieve calo - meno 3 unità - del tasso di motorizzazione ti-

cinese (638 auto ogni 1.000 abitanti nel 2016, 636 auto nel 2017 e 635 nel 2018). Il nostro cantone si conferma comunque uno dei più motorizzati in Svizzera: sul primo gradino del podio troviamo Zugo con 678 auto, a pari merito Svitto e Vallese con 645.

A livello regionale, invece, i dati mostrano come rispetto al 2017 ci sia stata una leggera diminuzione del tasso di motorizzazione nelle regioni del Locarnese e Valli (-0,4%), Tre Valli (-0,4%) e Bellinzonese (-0,2%). Il Luganese è rimasto stabile mentre il Mendrisiotto, regione che fa registrare il tasso di motorizzazione più alto, registra un ulteriore aumento dello 0,2%, raggiungendo le 669 automobili ogni 1.000 abitanti.

**Il grido d'allarme dei momò**

Solo qualche settimana fa i sindaci di Mendrisio, Stabio, Chiasso, Novazzano e Vacallo scrivevano ai colleghi del Luganese chiedendo di fare la loro parte per ridurre i disagi sulle strade. In risposta, i sindaci di Vernate, Bioggio e Mezzovico-Vira si erano detti vicini ai colleghi momò, assumendosi le proprie responsabilità e illustrando idee e proposte per fare fronte comune al problema del traffico intenso.

**65,8**  
sono i milioni  
generati nel 2018  
dalla vendita di titoli  
di trasporto pubblico  
Arcobaleno  
(+10,7 rispetto al 2017)

**635**  
sono le automobili  
ogni 1.000 abitanti nel  
nostro cantone,  
un numero in leggero  
calo rispetto  
al 2017 e al 2016

## Italianità, la guardia non va abbassata

**LINGUE** /

Non bisogna abbassare la guardia nella difesa dell'italianità e del plurilinguismo. In caso contrario, si rischia di fare dei passi indietro e di perdere le piccole conquiste finora compiute. L'esortazione è riecheggiata più volte l'altra sera ad un evento organizzato a Palazzo federale dalla deputazione ticinese alle Camere, in collaborazione con l'Intergruppo parlamentare italianità e l'Associazione per le Relazioni Svizzera italiana Berna (Arsibe). Presenti una settantina di persone, fra parlamentari, alti funzionari dell'Amministrazione e simpatizzanti della causa dell'italianità.

Gli interventi in lingua italiana alle Camere, ha detto l'ex presidente del Nazionale Marina Carobbio, sono passati dall'1% al 2,5%. È positivo, ma bisogna continuare a vigilare sulla promozione del plurilinguismo come elemento di coesione nazionale. Il tema è stato portato in tante zone del Paese ma ora bisogna insistere per raggiungere altre parti della popolazione.

Anche a livello istituzionale l'idea stenta a passare. Il Consiglio federale, ad esempio, ha appena presentato le commissioni extraparlamentari. «Più di dieci non hanno nemmeno un italofono e due addirittura nessun latino. È inammissibile» ha commentato il consigliere nazionale Marco Romano, che per il prossimo quadriennio, assieme alla collega grigionese Anna Giacometti, presiederà l'intergruppo italianità.

ABerna intanto si sta rafforzando la rete di contatti creata da Arsibe. Fra associazioni e privati i membri sono più di ottanta, ha detto il presidente Michele Rossi. Quanto alla deputazione, ha deciso le cariche per il 2020: a Marco Chiesa subentra in qualità di presidente Marina Carobbio (vice Rocco Cattaneo).

## La Bottega di Mario Rapelli




Ricordi e memorie  
dal 1929 ad oggi



“Un viaggio emozionante in un racconto dai colori a tinte calde, singolare ed esclusivo con la testimonianza di chi in quel periodo c'era e che oggi, più che mai, ne può narrare la storia...”

**Tutti i venerdì  
fino al 20 dicembre ore 20.30**

rivedi le puntate su [www.teleticino.ch](http://www.teleticino.ch)

